



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 24/03/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 22 febbraio 2011, n. 35

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica - Ripianificazione a viabilità di PRG sentenza TAR n° 2047/2010 - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2010 addì 22 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 225923 del 27.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 12737 del 06.10.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa alla variante urbanistica di ripianificazione a viabilità di PRG dei suoli di proprietà della sig.ra Buonvino per esecuzione sentenza TAR Puglia n° 2047/2010;
- con nota prot. n. 13376 del 22.10.2010, l'Ufficio VAS ha inviato al Comune di Bari una nota di sollecito riscontro alla nota prot. n. 8404 del 22.06.2010 con la quale si chiedeva di fornire, alla luce delle numerose istanze di verifica di assoggettabilità a VAS presentate singolarmente e in tempi diversi ma su aree anche limitrofe, un quadro programmatico di riferimento che permettesse di valutare gli impatti cumulativi degli atti di pianificazione in corso nel territorio comunale;
- con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2010, il Comune di Bari riscontrava le predette note trasmettendo la tavola "Quadro conoscitivo dello stato di attuazione attinente le procedure (definite o da definire) dei Piani Attuativi all'esame della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata" e fornendo alcune indicazioni in merito alle istanze di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesse;
- con nota prot. n. 689 del 28.01.2011, l'Ufficio VAS, riscontrando la nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, prendeva atto del quadro conoscitivo fornito e precisava che, stante le notevoli trasformazioni che interesseranno il territorio comunale di Bari, l'Ufficio VAS "potrà escludere dalla VAS soltanto quei piani che, in base all'istruttoria e al quadro conoscitivo dello stato dei piani attuativi, non risulteranno limitrofi ad altre aree per le quali sono in corso ulteriori atti di pianificazione o che siano in qualche modo suscettibili di trasformazioni territoriali che possano creare impatti cumulativi significativi"; con la stessa nota proponeva all'Autorità procedente di concordare un processo di VAS unitario per tutto il territorio comunale, o almeno per i macro ambiti maggiormente interessati dalle trasformazioni, in modo da rispettare i principi e finalità della normativa in materia di VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le

risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la ripianificazione di un'area a viabilità di PRG di proprietà della sig.ra Buonvino per esecuzione sentenza TAR Puglia n° 2047/2010.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo che su supporto informatico:

- Documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS
- TAV. UNICA - Ritipizzazione di aree con destinazione a "viabilità di P.R.G." di proprietà della sig.ra Buonvino Anna. Esecuzione sentenza TAR Puglia sede di Bari Sez. Terza n.2047 del 26.05.2010

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- Il piano di variante urbanistica interessa un suolo di circa 17769,56 mq, foglio di mappa n° 61 p.lle 301, 302, 305, 213, 214, 82, 93, 84, 85, e 43 di cui:

- aree con destinazione a "viabilità di P.R.G." 1947,15 mq;
- aree con destinazione "area di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari" 2944,59 mq;
- aree con destinazione a "zona per attività primarie di tipo A" 12707,07 mq;
- aree con destinazione a "area a verde pubblico - verde urbano" 170,75 mq.

- L'area è ubicata nella periferia sud-est del comune di Bari e confina a nord con la strada vicinale Torre di Mizzo, ad est con la strada vicinale Rafaschieri; ad ovest è presente la linea ferroviaria della Sud-Est, un ampio insediamento militare e un sistema artigianale misto il cui fulcro è costituito dalla struttura distributiva IKEA; per il resto l'area risulta totalmente ineditata e rurale.

- La variante al P.R.G., in esecuzione della sentenza del TAR Puglia n° 2047/10 del 26/05/2010, prevede:

- la conferma della destinazione urbanistica a viabilità di PRG limitatamente alle porzioni dei suoli facenti parte integrante e sostanziale della rotatoria, "in considerazione dell'eminente funzione strategica di snodo svolta dalla rotatoria tra l'asse est-ovest e la parallela di via Amendola" che "comporterebbe il decongestionamento del traffico urbano ed extra-urbano con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio da incidenti e un generale miglioramento della circolazione" (tali aree hanno un'estensione di circa 969,19 mq).
- la ripianificazione da viabilità di PRG a zone per attività primaria, limitatamente alle aree facenti parte delle bretelle che attraversano la medesima rotatoria in quanto "la funzione di queste bretelle si ritiene pienamente assolta dalla rotatoria" (tali aree hanno un'estensione di circa 977,16 mq).

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:

- inquadramento normativo del piano
- descrizione della proposta di variante al P.R.G..
- possibili impatti ambientali e mitigazioni

- Per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale si rileva che:

- l'area interessata dalla variante non ricade direttamente in Aree Protette, SIC, ZPS, ed è utilizzata a scopo prettamente agricolo (frutteti, seminativi e uliveti);
- nella documentazione è stato segnalato, in base ai "Primi adempimenti al PUTT/P" del Comune di Bari, all'interno dei suoli di proprietà della sig.ra Buonvino, un Ambito Territoriale Esteso di tipo C, di valore distinguibile, corrispondente all'Ambito Territoriale Distinto "SA80 Masseria San Francesco" (Segnalazione Architettonica); per tale bene gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base sono quelli

specificati nelle NTA del PUTT/P e la variante in esame dovrà ottenere il parere paesaggistico della Giunta Regionale;

- dall'elaborato grafico emerge la presenza, nei suoli adiacenti, di un altro ATE C corrispondente all'ATD "SA81 Torre di Cagno", che non viene citato nel documento di Verifica di assoggettabilità a VAS ma che evidentemente, essendo interessato dal tracciato della rotatoria, subirà comunque l'impatto prodotto dalla scelta della variante di confermare la realizzazione della stessa rotatoria; anche per tale bene gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base sono quelli specificati nelle NTA del PUTT/P e la variante in esame dovrà ottenere il parere paesaggistico della Giunta Regionale;

- nella relazione si riferisce "l'assenza di alcun vincolo idrogeologico e da alcun vincolo del PAI nell'area interessata dall'intervento", tuttavia si rileva che nella Carta Idrogeomorfologica recentemente redatta dall'Autorità di Bacino nell'ambito del PPTR della Regione Puglia è presente un elemento del reticolo idrografico definito "corso d'acqua episodico" e che nel quadro conoscitivo elaborato per il DPP di Bari tale corso d'acqua viene associato ad una lama; per la variante in oggetto dovrà pertanto essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino.

- Nell'analisi è stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo, vegetazione, fauna, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia, paesaggio, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti), degli impatti potenziali attesi su ciascuna e degli interventi di mitigazione possibili sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio. La valutazione si è soffermata sulla riconferma della destinazione urbanistica a "viabilità di P.R.G." limitatamente alle porzioni dei suoli facenti parte integrante e sostanziale della rotatoria, mentre si riferisce che la variante ad "attività primarie di tipo A" non determina impatto in quanto va a salvaguardare l'attuale uso dei suoli preminentemente agricolo (frutteti, seminativi e uliveti).

- Per quanto riguarda gli impatti attesi rinvenienti dalla conferma della rotatoria, quelli della singola opera verranno meglio definiti nell'ambito delle procedure di VIA, in particolare della verifica di assoggettabilità a VIA per la fattispecie B.2.af della LR 11/2001 e ss.mm.ii., ("strade extraurbane secondarie"), mentre in linea generale si evidenzia che:

- per le fasi di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alla movimentazione dei mezzi di cantiere, alle emissioni acustiche, ai possibili sollevamenti di polveri, agli scavi e alle movimentazioni di terra.

- per la fase di esercizio gli impatti riguardano le emissioni dovute al traffico veicolare, l'impermeabilizzazione e la copertura del suolo determinato dalla realizzazione della sede stradale, la modifica dell'attuale assetto geomorfologico, eventuali fenomeni di dissesto, disturbo arrecato da rumore, luci, e vibrazioni dei veicoli sulla fauna, aumento di consumo energetico, interferenza con i beni architettonici presenti.

- Per gli impatti rilevati durante la fase di cantiere si segnalano alcune misure di mitigazione quali periodica annaffiatura delle aree di lavoro, raccolta differenziata dei rifiuti allo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili da quelle destinate allo smaltimento in discarica, smantellamento delle installazioni provvisorie al termine dei lavori per consentire il recupero ambientale delle aree, dotazione di opportuni silenziatori per le macchine operatrici, piantumazione di idonee essenze vegetali (autoctone) che costituiscano funzione di mitigazione dell'impatto visivo. Per quanto attiene la fase di esercizio si segnalano la previsione di caratteristiche geometriche che consentano una maggiore regolarità nelle velocità medie, favorendo quindi un abbassamento delle emissioni, le opere di piantumazione e di rinverdimento con utilizzo di essenze arboree autoctone, gli interventi di salvaguardia del reticolo idrografico e di difesa idraulica del corpo stradale, l'adozione di tecniche progettuali che rispettino l'assetto morfologico e idrogeologico superficiale e che consentano, l'adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione, la previsione di

opportune opere di mitigazione per la salvaguardia della fauna, l'installazione di impianti di illuminazione a basso consumo energetico, l'adozione di asfalto fonoassorbente e poroso e l'attuazione di tutti gli interventi di inserimento paesaggistico necessari a tutelare la segnalazione architettonica "SA80" Masseria San Francesco.

- In relazione agli impatti cumulativi che si potrebbero verificare a seguito di ulteriori atti di pianificazione in corso nel territorio comunale (piani attuativi o varianti urbanistiche), sulla base del quadro conoscitivo inviato dal Comune di Bari con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2010, si rileva che le aree limitrofe alla variante in oggetto non saranno interessate a breve termine da ulteriori trasformazioni territoriali.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS la variante in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare la documentazione con tutte le informazioni sulla Segnalazione Architettonica "SA81 Torre di Cagno" ed estendere la verifica degli impatti e le misure di mitigazione a tale bene; attenersi a tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni che verranno specificate nel parere paesaggistico;
- integrare la documentazione con tutte le informazioni sul reticolo idrografico presente nell'area e segnalato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB e dai quadri conoscitivi del DPP di Bari ed estendere la verifica degli impatti e le misure di mitigazione a tale elemento; attenersi a tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni che verranno specificate nel parere dell'Autorità di Bacino;
- nella fase attuativa (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera prevista) rispettare tutte le misure di mitigazione indicate, nonché per le fasi di cantiere:
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
 - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.
- inoltre, nell'ambito di apposite iniziative dell'Amministrazione comunale o di convenzioni/accordi stipulati tra la stessa Amministrazione e soggetti privati o altri enti:
 - prevedere il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico della zona mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la variante urbanistica “Ripianificazione a viabilità di PRG, sentenza TAR n° 2047/2010” - Autorità procedente: Comune di Bari, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
